

Afghanistan

Ultimo aggiornamento 17/5/2026

Valida al 18/05/2026

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

18/05/2026 - Revisione generale

04/05/2026 - Revisione generale

29/04/2026 - Informazioni Generali (recapiti Ambasciata)

12/10/2025 - Aree di Particolare Cautela e Sicurezza (Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità\\Aree di particolare cautela\\Normative locali rilevanti:

02/10/2025 - Sicurezza > Normative locali rilevanti (Connessione Internet)

30/09/2025 - Sicurezza > Normative locali rilevanti (Connessione Internet)

29/09/2025 - Sicurezza > Normative locali rilevanti (Connessione Internet)

19/09/2025 - Sicurezza> Rischi Ambientali e calamità naturale; Normativa locale rilevante

12/03/2025 - Primo Piano > Recapiti Ambasciata

31/12/2024 - Sicurezza > Normativa prevista per le Organizzazioni della Società Civile

30/12/2024 - Sicurezza > Rischio Terrorismo

29/12/2024 - Sicurezza> Normativa locale rilevante

12/12/2024 - Sicurezza > Rischio Terrorismo

20/05/2024 - Revisione generale di tutte le Sezioni

01/02/2024 - Informazioni Generali (Hyperlink sito web Ambasciata)

31/10/2023 - Revisione generale di tutte le Sezioni

05/06/2023 - Revisione generale di tutte le Sezioni

12/12/2022 - Revisione generale di tutte le Sezioni

16/05/2022 - Modifiche a Sicurezza e Mobilità

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

I viaggi in Afghanistan sono sconsigliati a qualsiasi titolo. Qualora si decida comunque, sotto la propria, esclusiva responsabilità, di viaggiare verso il Paese, si ricorda che è necessario il **passaporto con validità residua di almeno 6 (sei) mesi. Il visto è obbligatorio.** Si sono verificati respingimenti di stranieri muniti di visto. Per maggiori informazioni, consultare la Sezione dedicata ai "Requisiti di Ingresso".

Vaccinazioni

Il certificato di vaccinazione contro la **Febbre Gialla** è obbligatorio, per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia (non l'Italia).

L'Afghanistan è tra i Paesi a rischio di diffusione internazionale di **Poliovirus**. Per questo, è raccomandato effettuare una dose di vaccino inattivato (IPV), tra le 4 settimane e i 12 mesi precedenti a viaggi internazionali e portare con sé un valido Certificato di Vaccinazione contro la

Poliomielite, redatto sul modello di Certificato Internazionale. Per ulteriori consigli, in merito a vaccinazioni raccomandate, tuttavia non obbligatorie, si suggerisce di consultare il proprio medico / Centro Vaccinale di riferimento, nonché il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>
Per informazioni sulle malattie presenti, consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Afghano (circa 75 Afghani per 1 Euro).

Il tasso di cambio è fluttuante. Le Autorità de facto hanno introdotto controlli valutari, limitando l'importazione a 5000 dollari in contanti per via aerea e a 500 dollari per via terrestre.

Aree di particolare cautela

I viaggi in Afghanistan sono sconsigliati a qualsiasi titolo. Permane un significativo rischio di attentati terroristici in tutto il Paese, compresa la capitale Kabul.

Le tensioni con il Pakistan causano periodicamente scontri armati e la chiusura dei valichi di frontiera. A seguito della ripresa di ostilità aperte (ottobre 2025 /febbraio 2026) la situazione complessiva di sicurezza nel Paese si è ulteriormente aggravata. In particolare, si registrano frequenti incursioni aeree pakistane anche su Kabul, anche a danno della popolazione civile.

Rimane elevato il rischio che le Autorità locali dispongano l'interruzione improvvisa e prolungata delle telecomunicazioni telefoniche e Internet, spesso con concomitante cancellazione dei voli di linea negli aeroporti afgani. Frequenti le restrizioni alle piattaforme social e alle applicazioni di comunicazione via Internet.

Ambasciata

L'Ambasciata d'Italia a Kabul è temporaneamente ricollocata a Doha (Qatar). Non è possibile prestare assistenza consolare nel Paese, se non limitatamente alle attività esperibili da remoto. Rimane attivo l'indirizzo ambasciata.kabul@esteri.it.

I contatti della Sede e altre informazioni utili sono reperibili sul sito istituzionale www.ambkabul.esteri.it.

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale: KABUL

Popolazione: 49.474.805 (CIA World Factbook 2025)

Superficie: 652.225 km²

Fuso orario: +3,30h rispetto all'Italia; +2,30h quando in Italia è in vigore l'ora legale.

Lingue: Dari e Pashto.

Religione: Islam

Moneta: Afghano (circa 73 Afghani per 1 Euro). Il tasso di cambio è fluttuante. Le Autorità de facto hanno introdotto controlli valutari, e non è noto il limite di valuta afgana e straniera imposto ai controlli di frontiera. Il sistema bancario non è affidabile.

Prefisso dall'Italia: 0093

Telefonia: esistono quattro reti di telefonia mobile locale compatibili con quelle italiane (Roshan, Etisalat, AWCC, MTN).

Clima: in prevalenza continentale e secco, con inverni rigidi ed estati torride.

Ambasciata e Consolati

Ambasciata d'Italia in Kabul

L'Ambasciata d'Italia a Kabul è temporaneamente ricollocata a Doha (Qatar). Il numero di reperibilità della Sede attivo nelle ore di chiusura degli uffici, dedicato esclusivamente ai cittadini italiani in caso di arresto, detenzione, incidente grave o decesso è: 00974. 5015.3374.

Non è possibile prestare assistenza consolare nel Paese, se non limitatamente ai servizi erogabili da remoto.

I contatti della Sede e altre informazioni utili sono reperibili sul sito istituzionale

www.ambkabul.esteri.it.

Rimangono attivi i seguenti indirizzi email: ambasciata.kabul@esteri.it, kabul.consolare@esteri.it

Sito web: [Ambasciata d'Italia Kabul – Il nuovo sito Ambasciata d'Italia a Kabul \(esteri.it\)](http://Ambasciata d'Italia Kabul – Il nuovo sito Ambasciata d'Italia a Kabul (esteri.it))

Account twitter: <https://twitter.com/italyinafg>

Delegazione dell'Unione Europea in Afghanistan

A Kabul è presente la Delegazione dell'Unione Europea, che può prestare assistenza consolare ai cittadini dell'Unione Europea, su richiesta dell'Ambasciata d'Italia.

Informazioni utili

Polizia / Emergenze: 119 dal fisso oppure 020-119 da cellulare

Ambulanze (Kabul): 102 dal fisso oppure 020-102 da cellulare

Cliniche:

DK-German Medical Diagnostic Center:

Ansari Square, 3rd Street, House 138, District 4,
Shahr-e-Nau

Website: <http://www.medical-kabul.com/>

Email: info@medical-kabul.com / dk-med-diagnostic@gmx.net

Telefono: +93 70 6060141

RMSI (Remote Medical Solutions International):

15th Street, Lane 4, House 55

Wazir Akbar Khan, Kabul

Tel: a Kabul +93 798 444 888, +93 786 444 888, +93 700 840 160 – A Dubai:+971 (0) 4 423 0779

Website: <http://www.rmsi-medicalsolutions.com/>

Email: emergency@rmsi-medicalsolutions.com; opskabul@rmsi-medicalsolutions.com

In Italia

Per gli indirizzi e recapiti delle Ambasciata e dei Consolati del Paese accreditati in l'Italia, consulta il sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Indicazioni per operatori economici

A fronte della fluidità della situazione securitaria nel Paese, si raccomanda di contattare l'Ufficio ICE di Doha (che ha assunto la competenza sull'Afghanistan da gennaio 2025), prima di intraprendere operazioni commerciali.

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

Qualora si decida comunque, sotto la propria, esclusiva responsabilità, di viaggiare verso l'Afghanistan, si ricorda che è necessario il **passaporto**, con **validità residua di almeno 6 (sei) mesi**

Visto di ingresso

Il **visto è obbligatorio**. Di recente, si sono verificati respingimenti di cittadini italiani muniti di visto.

Viaggi all'estero dei minori

Altamente sconsigliati nel Paese.

Ad ogni buon conto, si raccomanda di consultare sull'argomento anche l'Approfondimento "[Documenti di viaggio - Documenti per viaggi all'estero di minori](#)" sul presente sito.

Formalità doganali e valutarie

Le Autorità de facto hanno imposto un limite di importazione di valuta straniera in contanti pari a 5000 dollari per via aerea e a 500 dollari per via terrestre.

Altre informazioni

-

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità

Il 15 agosto 2021, i Talebani hanno ripreso il controllo dell'Afghanistan e costituito un nuovo Governo, non riconosciuto dalla comunità internazionale. Le normali attività dell'Ambasciata d'Italia a Kabul e della maggior parte delle Ambasciate occidentali sono state sospese. Dal settembre 2021 l'Ambasciata d'Italia è ricollocata a Doha (Qatar). **Restano sconsigliati viaggi a qualsiasi titolo in Afghanistan. Sono, in particolare, sconsigliati i viaggi per turismo, sia autonomi, sia nell'ambito di tour organizzati; di recente, turisti stranieri sono stati oggetto di attacchi mortali.**

Le tensioni con il Pakistan causano periodicamente gravi scontri lungo la frontiera e la chiusura al transito di persone e merci. Dopo la ripresa del conflitto armato, dal 27 febbraio 2026 e l'attacco aereo pakistano del 16 marzo 2026 nell'area metropolitana di Kabul, vi è il rischio che la capitale afgana venga nuovamente colpita e che vengano compromesse le telecomunicazioni e le connessioni aeree.

Dal 29 settembre al 1 ottobre 2025 sono state interrotte - senza preavviso - tutte le comunicazioni telefoniche e Internet, causando l'isolamento assoluto di chi fosse presente in Afghanistan e compromettendo molti servizi essenziali. Le sole connessioni rimaste attive sono state quelle che sfruttano la tecnologia satellitare. Contestualmente, le Autorità locali hanno chiuso per tre giorni tutti gli aeroporti, incluso il Terminal gestito dalle Nazioni Unite. Rimane elevato il rischio di trovarsi improvvisamente bloccati nel Paese, senza mezzi di comunicazione. Le connessioni satellitari rappresentano un backup essenziale in situazioni di emergenza.

Il contesto di sicurezza rimane altamente volatile, a causa del ripetersi di attacchi di matrice terroristica (v. sessione terrorismo). Ai connazionali tuttora presenti in Afghanistan, nonché ai viaggiatori, giornalisti inclusi, che decidessero di recarsi nel Paese sotto la propria, esclusiva responsabilità e nonostante il contrario avviso della Farnesina, si raccomanda di prestare la massima cautela e di contattare tempestivamente gli indirizzi indicati di seguito, per segnalare la propria presenza o gli estremi del proprio viaggio, oltre ad ogni altro elemento utile unita.crisi@esteri.it, ambasciata.kabul@esteri.it, kabul.consolare@esteri.it.

Rischio terrorismo

Permane un significativo rischio di atti terroristici in tutto il territorio nazionale, compresa Kabul. Sono recentemente aumentati gli attacchi tramite IED (Improvised Explosive Device), posti lungo il ciglio delle strade, PBIED (Person Borne IED), indossati da attentatori suicidi o caricati su automobili o altri mezzi (VBIED – Vehicle Borne IED). Personalità delle Autorità de facto, edifici pubblici e luoghi di culto rappresentano obiettivi privilegiati, per gli attentati dello Stato Islamico - Provincia del Khorasan (IS-KP). Resta alto il rischio di attentati, in occasione di eventi quali festività religiose, manifestazioni e ricorrenze.

Nelle principali città (Kabul, Herat, Kandahar, Mazar-i-Sharif, Jalalabad, Kunduz) sono presenti numerosi posti di blocco e operazioni antiterrorismo delle autorità de facto, che possono dare l'impressione di un maggiore senso di sicurezza, tuttavia non riescono ad eliminare completamente il rischio di attacchi.

Il 10 dicembre 2024, in un attentato a Kabul, il Ministro de facto per i Rifugiati e i Rimpatri, Khalil ur-Rahman Haqqani, è stato ucciso. L'assassinio è stato rivendicato da IS-KP, che ha inasprito la propaganda anti-talebana ed ha intensificato la campagna di attentati contro le autorità de facto. Si verificano sporadicamente attentati dinamitardi e con arma da fuoco, nelle aree frequentate dalle minoranze islamiche minoritarie. La comunità hazara, di fede sciita, è stata colpita nel quartiere di Dast-i-Barshi, alla periferia di Kabul; presso la moschea sciita a ovest di Herat e al mercato di Bamyān. Il 10 aprile 2026 un attentato contro la comunità sciita a Herat ha causato 11 vittime. ISKP ha anche rivendicato gli attacchi contro la presenza cinese nel Paese, il più recente dei quali ha colpito il ristorante cinese nel distretto di Shahr-e-Naw a Kabul, causando 7 vittime e oltre 20 feriti, il 19 gennaio 2026.

Sono inoltre attive cellule dell'Opposizione armata anti-talebana, legate alla comunità tagika. Si verificano, di frequente, attacchi dimostrativi "hit and run" contro le Forze talebane, spesso senza vittime, ad opera del "National Resistance Front".

Nelle province al confine con il Pakistan, in particolare Khost, Paktika e Paktiya, sono frequenti gli attacchi del gruppo TTP contro le Forze di sicurezza pakistane. La presenza di TTP è un fattore di tensione per le Forze Armate pakistane, che, periodicamente, effettuano operazioni antiterrorismo in territorio afgano nei pressi della frontiera, anche nei centri abitati. Negli ultimi anni, si sono verificati sporadici, tuttavia gravi scontri frontalieri tra i due Paesi. La presenza di TTP in Afghanistan è inoltre la causa principale del conflitto armato con Islāmbad.

Rischi ambientali e calamita' naturali

Il Paese è soggetto a elevato rischio sismico, con scosse di considerevole magnitudo: il sisma del 31 agosto 2025 nelle province di Kunar e Nangharar ha causato circa 2500 vittime, mentre lo sciame sismico del 2023 ad Herat aveva causato almeno 2400 vittime e gravi danni a edifici e ad infrastrutture. Numerosi altri eventi minori, come il terremoto del 3 aprile 2026 nella Provincia di Badakhshan, hanno determinato danni ingenti alla popolazione. Si verificano frequentemente alluvioni ed esondazioni, specialmente nelle zone rurali, che travolgono interi villaggi, causando molti decessi e gravi interruzioni nei collegamenti.

Aree di particolare cautela

I viaggi in Afghanistan sono sconsigliati a qualsiasi titolo. Sussiste il rischio di sequestri in tutto il territorio.

Si sono verificati attacchi mortali ai danni di turisti occidentali in località "turistiche", come Bamyān.

Le province al confine con il Pakistan sono spesso oggetto di attacchi di terra e raid aerei delle forze armate pakistane, e vi è un elevato rischio per di attacchi con droni, anche lungo le vie di comunicazione e nei centri abitati.

La presenza di mine nel Paese rende pericoloso spostarsi in zone rurali e montane, e, più in generale, al di fuori delle principali vie di comunicazione.

Avvertenze

Data la sospensione delle normali attività dell'Ambasciata d'Italia a Kabul, il cui personale è stato temporaneamente ritirato dal Paese, non è possibile prestare assistenza consolare diretta, se non limitatamente ai servizi erogabili da remoto.

Si raccomanda ai connazionali di:

- registrare i dati del proprio viaggio sul sito DOVESIAMONELMONDO (<https://www.dovesiamonelsonmondo.it/home.html>) oppure di scaricare la App "Viaggiare Sicuri" attivando la geolocalizzazione e le notifiche;
- tenersi sempre aggiornati sulla situazione di sicurezza nel Paese;
- comunicare preventivamente all'Unità di Crisi o all'indirizzo ambasciata.kabul@esteri.it l'arrivo in Afghanistan e tutti gli spostamenti nel Paese;
- scaricare l'app "Viaggiare Sicuri";
- in caso di emergenza, prendere immediatamente contatto con l'Ambasciata, attualmente operante da Doha, segnalando situazioni critiche o di pericolo;
- evitare i mezzi di trasporto pubblico collettivo e i taxi;
- evitare spostamenti via terra all'esterno delle aree urbane;
- ridurre allo stretto necessario i propri spostamenti ed effettuarli soltanto con mezzi, persone e modalità che assicurino i più alti livelli di sicurezza.

Normative locali rilevanti

Pur sussistendo alcuni elementi del sistema giudiziario della Repubblica islamica, non esiste un codice di diritto penale applicabile, ad eccezione della legge islamica di scuola hanafi, e degli editti emessi dalle Autorità religiose. La legge per la promozione della virtù e la prevenzione del vizio (PVPV) adottata ad agosto 2024, ha rafforzato ulteriormente i divieti e le restrizioni comportamentali, in particolare nei confronti delle donne. A seguito di tale normativa, le autorità de facto

vigilano sull'applicazione rigida delle norme comportamentali islamiche, in particolare per quanto riguarda l'abbigliamento (maniche lunghe, pantaloni/gonne lunghi, velo che copra il capo e il collo della donna; pantaloni lunghi per gli uomini). In pubblico non è consentito salutare una donna stringendole la mano. Le donne afgane devono essere sempre accompagnate da un parente uomo (Mahram) al di fuori dell'ambiente domestico. E' fatto divieto agli afgani di avere atteggiamenti amichevoli con i non musulmani. Per il mancato rispetto delle norme di comportamento e di abbigliamento sono previste pene di vario tipo, inclusa l'espulsione dal Paese. La vigilanza della morale islamica è svolta anche da personale in abiti civili e attraverso check-point.

Pene severe sono comminate per i reati contro la persona e la morale islamica nella sfera sessuale. I rapporti extra-coniugali e l'omosessualità sono considerati reati gravi, punibili anche con la pena capitale.

E' proibita l'introduzione nel Paese di qualsiasi tipo di pubblicazione o materiale audiovisivo contrario alla morale islamica. E' vietato l'uso di droni. Si sconsiglia l'uso di apparecchi fotografici e di videocamere, soprattutto in prossimità di installazioni militari. Occorre chiedere agli interessati il permesso di scattare fotografie o di riprendere immagini di persone, in particolare le donne. Si raccomanda di non scattare fotografie o girare filmati di eventuali proteste e manifestazioni. Il decreto 12/2026 in materia penale ha inoltre aggravato le discriminazioni contro le minoranze religiose e rinnovato forme di violenza contro le donne e i bambini.

Non vi è chiarezza su quale sia l'Autorità civile o religiosa competente per territorio e per tipo di reato. Non sono garantite le tutele processuali, le limitazioni all'arresto in attesa di giudizio, l'accesso ad un avvocato e le visite in carcere. Le Agenzie delle Nazioni Unite hanno registrato casi di tortura e trattamenti disumani e degradanti, durante la detenzione. Sono regolarmente comminate punizioni corporali in pubblico, in base al diritto islamico.

Sospensione delle comunicazioni telefoniche e del traffico Internet: per decisione delle Autorità de facto, a partire dal 15 settembre 2025 i collegamenti della rete Internet terrestre sono stati sospesi senza preavviso in diverse province, tra cui Herat, Kandahar e Mar-i-Sharif.

Il 29 settembre 2025 i media hanno riportato l'annuncio degli Operatori locali di una **sospensione delle connessioni telefoniche e Internet** in tutto il Paese. Tutti i voli da e per gli aeroporti afgani sono stati cancellati senza preavviso fino al 2 ottobre 2025. Rimane tuttora elevato il rischio di interruzioni improvvise delle linee telefoniche e internet e di chiusura degli aeroporti, con potenziali gravi rischi per chi si trova isolato nel Paese. Le sole connessioni affidabili sono quelle basate su tecnologia satellitare. Vi sono restrizioni alle piattaforme social e alle applicazioni di telecomunicazione via internet, con il rischio di conseguenze penali per chi utilizza le VPN. Si raccomanda la massima cautela.

Normativa prevista per le Organizzazioni della Società Civile: nel mese di dicembre 2024, le Autorità de facto hanno ribadito la validità della normativa in vigore dal 2022, per le OSC afgane e straniere, confermando un divieto all'impiego di personale femminile afgano, pena il ritiro delle licenze per operare nel Paese. L'ambito di applicazione della normativa è, ad oggi, incerto e soggetto a possibili evoluzioni, pertanto si invitano le OSC, operanti nel Paese, a monitorare gli sviluppi, adottando un atteggiamento prudente.

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: il possesso, il consumo e lo spaccio sono proibiti e severamente puniti, secondo la legge islamica.

Normativa prevista per il consumo di bevande alcoliche: in base alla legislazione in vigore, la vendita, il possesso e il consumo di alcol sono proibiti e severamente puniti, secondo la legge islamica.

Normativa prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: è prevista l'applicazione delle pene conformi alla legge islamica. Coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione), vengono perseguiti, al loro rientro in Italia, sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

Informazioni per le aziende

Il rischio Paese è elevato e le condizioni di sicurezza sono avverse. Il sistema bancario ha una capacità operativa limitata e il rischio di credito è elevato. Si consiglia di consultare il sito SACE, per maggiori elementi. Da gennaio 2025, l'Ufficio ICE di Doha ha assunto la competenza anche per l'Afghanistan.

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

Non esistono ambulatori, né strutture ospedaliere adeguate agli standard occidentali, se non quelli privati, che sono a pagamento e offrono una serie limitata di prestazioni mediche, ulteriormente ridotte con la fine della presenza internazionale a Kabul. Le condizioni igienico-sanitarie possono essere anche di pessimo livello. Non esiste un sistema di acquedotti, né un sistema fognario-depurativo pubblico: le falde acquifere sono talora contaminate dai pozzi neri privati, non essendoci un sistema fognario. I medicinali reperibili, quando possibile, risultano molto spesso scaduti, contraffatti o di scarsa qualità. In inverno, le rigide condizioni atmosferiche limitano la disponibilità di voli, precludendo l'accesso agli ospedali nei Paesi limitrofi.

Malattie presenti

Sono diffuse le seguenti malattie: **Poliomelite, Leishmaniosi, Dissenteria, Salmonellosi, Tifo, Paratifo, Malaria e Pertosse**, oltre a varie forme di infezioni gastroenteriche (incluso il **Colera**). Si segnalano sporadici casi di **Dengue**, soprattutto nelle Province al confine con il Pakistan.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare, prima della partenza, una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche, nonché l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

L'acqua è spesso contaminata e può trasmettere malattie e infezioni. Si suggerisce di consumare alimenti confezionati e cibi cotti, evitando insalate e verdure crude; bere solo acqua e bibite in bottiglia, senza aggiunta di ghiaccio, oppure tè bollente versato in contenitori asciutti; vaccinarsi, previo parere medico, contro il colera, il tifo, l'epatite A e B, il tetano e la difterite; di effettuare, sempre previo parere medico, la profilassi antimalarica.

Si consiglia inoltre di adottare misure preventive contro le punture di zanzara indicate nella sezione "[Salute in viaggio - Precauzioni per un viaggio - Misure preventive contro malattie trasmesse da punture di zanzara](#)" di questo sito.

Vaccinazioni

Il Certificato di Vaccinazione contro la Febbre Gialla è obbligatorio, per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia (tra i quali non rientra l'Italia).

Il Ministero della Salute e l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomandano, ai viaggiatori che si

rechino in Paesi con potenziale rischio di diffusione internazionale di Poliovirus, (Afghanistan, Pakistan, Somalia, Nigeria, Kenya, Repubblica Araba Siriana, Rep. Dem. Congo) di effettuare una dose di vaccino inattivato (IPV), tra le 4 settimane e i 12 mesi precedenti a viaggi internazionali e di portare con sé un valido Certificato di Vaccinazione contro la Poliomielite, redatto sul modello di certificato internazionale.

Per maggiori informazioni, consultare anche il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel> e contattare un Centro vaccinazioni internazionale.

MOBILITA'

Mobilita'

Patente: patente internazionale (modello Convenzione di Ginevra 1949). Dal 2022 è vietato il rilascio di patenti di guida alle donne.

Trasporti: altamente sconsigliato l'utilizzo di mezzi pubblici, inclusi i taxi. Alle donne è vietato utilizzare i trasporti pubblici da sole. Non esiste la rete ferroviaria e quella stradale è molto limitata e pericolosa. Sono comunque da evitare gli spostamenti via terra al di fuori delle città, causa i forti rischi di sequestro, di attacchi terroristici, nonché di imbattersi in zone minate.

Oltre alla Compagnia di bandiera Afghana, "Ariana", operano altre Compagnie locali, che collegano Kabul con i principali centri del Paese e con alcune destinazioni regionali (KamAir, Safi, Bakhtar). Si segnala che tutte le Compagnie Aeree Afghane sono attualmente inserite nella "Black List" dei vettori cui è vietato operare nel territorio dell'Unione Europea. Il sito della Commissione Europea per la sicurezza aeroportuale EASA sconsiglia agli Operatori civili di utilizzare gli aeroporti afghani. Sono ripresi i voli di linea della compagnia Flydubai sulla tratta Dubai-Kabul. Turkish Airlines offre collegamenti per Istanbul.